

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE  
Fondata nel 1823 - Riserva L. 450 milioni



Depositi a risparmio al 1° gennaio 1940 - XVIII  
L. 5 miliardi e 200 milioni

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà N. 8  
194 Filiali e Succursali - filiale in LECCO

*Nella volontà tenace del popolo italiano  
di lavorare e risparmiare, è una sicura  
garanzia del suo avvenire.*

MUSSOLINI

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.  
G. E.

Direzione e Amministrazione:

**SOMASCA DI VERCURAGO**

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 171143

*SOMMARIO: Assunta - La festa di S. Girolamo e del novello Sacerdote - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani  
Il culto di S. Girolamo Emiliani nel Piemonte - In margine alla festa del 20-21 luglio - Cronaca minima del culto di  
S. Girolamo Emiliani - Pellegrinaggi.*



## Assunta

Raramente noi fermiamo il pensiero a considerare la morte della Vergine, perchè tosto brilla al nostro sguardo la gloria della sua Assunzione al cielo. Trasparente e luminoso è questo Mistero così simile all'Ascensione del Risorto, avvenuta questa per virtù propria.

Per Maria invece sono gli Angeli che accompagnano la celeste ascesa di Lei. Al disopra della terra dunque, verso gli orizzonti infiniti, oltre il sole e le stelle, dove nessun occhio umano giunge, ove si adora svelato l'eterno mistero della SS. Trinità.

Perciò quando noi leviamo gli sguardi al cielo in atto di contemplazione e di preghiera noi siamo nella verità. Ma questa verità non si limita alle altezze materiali fino ad



abbracciare il firmamento, ma sale ben oltre ancora, verso altezze impenetrabili, essenzialmente spirituali ove è il regno di Dio e degli Spiriti Beati. Dante nel suo Paradiso ce ne ha dato certo un'idea, possiamo dire, concreta. Ma per quanto il Poeta rappresenti

e indovini, non sarà mai ancora nella perfetta realtà, poichè soltanto Iddio sa queste cose. Ed anche noi seguendo col rapito sguardo l'Ascensione, prima, del Redentore e poi l'Assunzione della Vergine, dobbiamo fermarci alla soglia del mistero, a quelle nubi splendenti che avvolgono le celesti figure. Poi bisogna chinare nuovamente il capo verso la terra, oh quanto più oscura, e riprendere il cammino per le sue vie, riguardando di tanto in tanto l'azzurro ritornato uguale ed uniforme. La luce meravigliosa è adunque scomparsa, la gloria non è fra la terra e il cielo, molto, molto più in alto.

Questa gloria è, nell'insegnamento della Chiesa, un premio, il premio degli eletti, luce e gioia paradisiaca, il possesso del Bene Sommo nell'ordine della pace e della felicità. E' l'essere sciolto dalla gravità e divenuto leggero nelle lievitazioni della risurrezione e nelle molteplici doti di questa. E' insomma la via nuova universale eterna dei Santi nel mondo infinito della spiritualità divina. Le nostre fatiche quaggiù, i nostri sacrifici e dolori hanno questo fine di conquista e di bene, le nostre gioie hanno lo scopo di farci intendere quale sarà a confronto l'imperitura e non più turbata gioia del cielo promessaci da Dio.

Maria, Madre di Gesù, vola su le ali angeliche all'incontro di Lui ed a ricevere il premio per l'altissima cooperazione alla Redenzione del genere umano. Era giusto ch'ella non provasse la corruzione del sepolcro, giusto che intorno al suo transito cantassero gli Angeli e che da questi fosse elevata alle sfere superne. L'epilogo della sua vita non è la morte, ma la gloria e l'incoronazione nei cieli. Ma non finisce qui la sua missione.

Anche lassù ricorderà che è madre nostra madre di tutta l'umanità viatrice e sofferente implorante le sue grazie e le sue benedizioni. A mille a mille si erigeranno gli Altari, e più volte sarà Ella stessa ad indicare

i luoghi dei nuovi Templi votivi con le apparizioni improvvise e frequenti fra luce e fiori. La Vergine Assunta sarà con noi, protettrice e invincibile sempre. Risponderà subito alle nostre invocazioni, compirà le nostre speranze. Nessuno infatti che a Lei ricorra con fede viene abbandonato. Potente è la sua intercessione, provvido e sapiente il suo aiuto.

Quello che ci separa da Lei non è che un velo trasparente, una seta leggera, e questa seta Ella stessa molte volte ritoglie per vederci ancora meglio in vita ed asciugare i nostri occhi se piangono.

La Vergine è lassù per Assunzione ed è qui per la Redenzione. Tutta la nostra magnifica poesia, tutte le nostre canzoni che cantano e ricantano le dolcezze del suo cuore di Madre, salgono a lei come un invito di continui ritorni. Spiritualmente sempre, e di frequente anche sensibilmente, Ella viene a compiere miracoli stupendi che ci confermano ognor più nella fede. Veramente Ella partì dalla terra, veramente è lassù, Regina degli Angeli e dei Santi, e i cieli sono il suo trono; ma ancor le rose della terra profumano le sue vesti di neve e di splendore, ancora i bimbi come il piccolo Gesù dormono fra le sue braccia. Sulle vie del mondo passa lieve come una carezza benedicente e pietosa, e sulle armi impugnature per la giustizia imprime, questa Augusta Regina, il suo stemma gemmato.

*Ave Maria!*

A. D.

### **Segnalazione e ringraziamento**

*La splendida copertina in tricromia con cui uscì il numero di luglio del nostro Bollettino è stata gentilmente offerta, quale omaggio di devozione e di attaccamento a S. Girolamo, dalla Tipografia F.lli Pozzoni di Cisano Bergamasco. Ai nostri valenti tipografi la nostra più viva riconoscenza e l'aiuto del Santo per ogni loro occorrenza e necessità.*

# La festa di S. Girolamo

## e del Novello Sacerdote

*Somasca, 20 luglio.*

Che festa di luce, di voli, di verde quassù alla Valletta stasera!

E' pace, pace religiosa pensosa sconfinata!

Nella valle, che un sottile velo di vapori e di fumo indorati dal sole, rende quasi evanescente e a contorni sfumati, è una gioia e un intreccio di rintocchi vicini e lontani, profondi e argentini, gravi e chiacchierini, a cui fanno eco le squillette dei campanili dei paesi arrampicati sulle balze e le tre campanelle della Valletta. Distinguo il concerto armonioso delle otto campane di Calozio annuncianti a doppio la solennità della Madonna del Carmine: ma il martellamento delle cinque campane di Somasca ha un timbro di maggior festa e giovinezza. Deve essere ben allegro il campanaro! ma no, la festa c'è nell'aria, la si sente, la si intuisce, la festa di S. Girolamo unita alla Celebrazione della *Prima Messa solenne di un somasco di Somasca*, il P. ENRICO VASSENÀ.

Che volete, i paesani sono festaioli sempre, quando poi la solennità riveste un carattere di eccezionalità e di intimità così sentite, la è finita: si dimentica anche la grande preoccupazione comune, la guerra!

I giorni precedenti è stato un darsi attorno di tutta la popolazione per rendere più solenne la celebrazione: vada una parola di lode ai giovani compagni di leva, sono sempre i più entusiastici organizzatori di feste anche quando esse

non finiscono nel tradizionale... Trani con la tradizionale immancabile baldoria!.

Aprè la serie dei festeggiamenti la popolare funzione del solenne trasporto delle Sacre Ossa di S. Girolamo: l'Urna preziosa vien collocata in alto, nel suo trono, fra mazzi di fiori e splendore di argento. Segue il canto dei Vespri celebrati da un altro somasco, il P. Giuseppe Bolis, l'oratore ufficiale per la ricorrenza.

A funzioni terminate la chiesa non si fa deserta, ma gruppi di persone pregano e pregano intrecciando al Rosario di Maria la prece per i soldati in armi. Per ovvie ragioni, dato lo stato di guerra, non ci possono essere le tradizionali luminarie e spari di mortaretti: ma che importa, quando nel cuore aleggia la pace serena dello spirito? E' questa la migliore manifestazione esterna della festa!

*21 luglio*

Folla, folla e folla!

I confessionali sono presi di assalto; la mensa eucaristica è sempre numerosa.

Ma è alla Messa distinta delle 7 che il buon popolo di Somasca si è riversato nella sua chiesa per ricevere, dalle mani del Neomista, Gesù Sacramentato. Quanti bimbi estatici! Quanti giovani pur nella solennità dell'atto hanno tentato ed abbozzato un sorriso nella certezza di essere personalmente riconosciuti in questo incontro, primo incontro sacerdotale con colui che aveva con loro vissuto gli ormai lontani anni della spensieratezza puerile. Quanta fede in quel bi-

sbiglio di preci che si fondeva con le note dell'organo modulate a registri delicati.

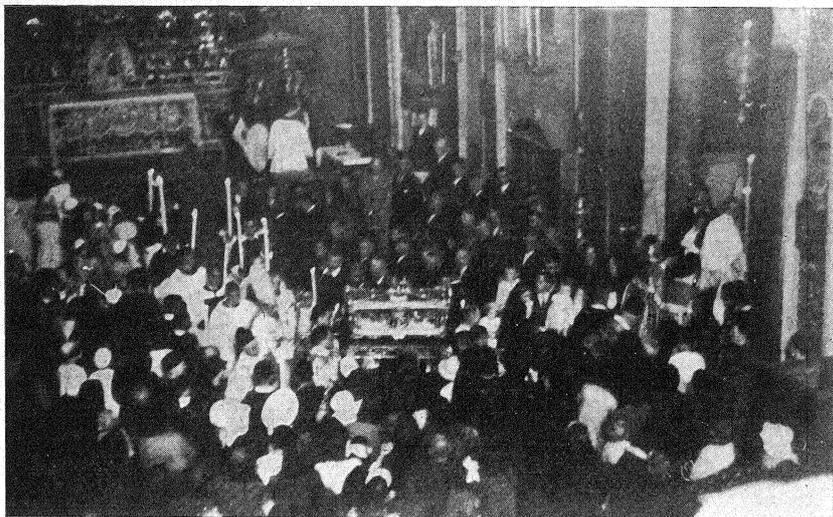
Sole e gaiezza in questa luminosa mattina di luglio. Turisti e villeggianti ne rimanevano meravigliati, ma una semplice parola scambiata con uno del paese basta a dileguare la curiosità e lo stupore.

Alle 9.30 Somasca è in animazione: si forma il corteo, con alla testa i Padri, il clero e le Associazioni: il novello Sacerdote, salutato con belle parole di felicitazione da un aspirante, viene

quell'altare i desideri e i voti di tutti, e soprattutto lo scongiura a pregare per il Papa per la pace e la concordia dei popoli, un fremito di commozione pervade la folla e in quel momento più di una lacrima sottolinea la gioia del favore grande che il Signore ha fatto al Giovane e al suo Paesello.

Non spendiamo troppe parole per lodare la magistrale esecuzione della musica; un bravo di cuore al Maestro e Cantori.

A Messa finita, con la consueta cerimo-



... È PASSATO IL GIOVANE LEVITA DIETRO L'ARGENTEA URNA DI S. GIROLAMO ....

accompagnato dalla sua casa natia e fa ingresso solenne in chiesa, accolto anche qui con belle e gentili espressioni di augurio da una beniamina, mentre la ben affiatata Cantoria di Olginate scandisce a ritmo solenne l'accento divino: *Tu es Sacerdos in aeternum!*

E la Messa inizia tra l'attenzione e il raccoglimento di tutti. Al Vangelo il M. R. P. Giuseppe Bolis, brevemente lusinga la figura del Santo e la sua ardente carità, e, quando, apostrofando il suo Confratello, gli ricorda il padre suo presente in spirito, la madre, i fratelli e parenti tutti e lo invita a portare su

nia, l'Urna viene riposta nel suo altare.

E' passato il giovane Levita dietro l'argentea Urna di S. Girolamo, doppiamente Padre per lui, perchè somasco e perchè privo del padre terreno caduto eroicamente nella grande guerra sul campo dell'onore. Sul suo volto c'era una trepidazione, una commozione, una gioia che era quella di tutti. Brividi di entusiasmo, slanci di fede, lacrime furtive della mamma sua e di quante donne hanno conosciuto il P. Vassena fin dall'infanzia.

E le strofe dell'inno declamate con quelle note lunghe, a strascico, modulate sulla popolare cadenza, davano a

quegli istanti un aspetto di festa tradizionale e pur nuova. Crediamo di non essere lontani dal vero affermando che la mente, anche se edotta, non capiva il significato della saffica: era il labbro, il labbro solo che cantava, perchè l'attenzione, la fede, l'amore si erano trasportati sugli occhi, sul volto di tutti.

S. Girolamo e il suo Figlio Sacerdote novello!

Quale ravvicinamento, pieno di verità, anche se a prima vista non possa sembrare! Uno solo fu il vero motivo che impedì a S. Girolamo di ascendere al Sacerdozio, la sua umiltà; contribuì a questo il fatto che Egli comprese il suo apostolato in una forma personale e nuova secondo lo spirito di S. Paolo «*Omnia omnibus factus est ut omnes faceret salvos.*» (Si è fatto tutto a tutti per fare tutti salvi). E si presentò come fratello tra gli ignoranti e i contadini, come umile catechizzatore fra i bambini abbandonati, ai quali si prefiggeva egli stesso di insegnare un'arte manuale; e, cosa degna di rilievo, nell'apostolato delle convertite, missione quanto mai delicata, la sua qualità di laico era assai più indicata allo scopo. Noto subito però che volle la sua opera sempre e ovunque appoggiata dal Sacerdote. Ben comprese l'alta missione del sacerdozio, che circondò sempre del più profondo rispetto fino al punto di firmarsi negli atti ufficiali della sorta Compagnia dei Servi dei poveri solamente dopo i Sacerdoti pur essendo Egli l'animatore e il capo. Prima sua cura al giungere in una nuova diocesi era di presentarsi al Vescovo per avere una benedizione e l'approvazione su quanto aveva in animo di organizzare nell'ambito della medesima.

E quasi segno del gradimento del Signore e premio per lo spirito sacerdotale che lo animò e per il rispetto verso la

sacra gerarchia «alle sue esequie si trovarono trenta sacerdoti non sapendo l'uno dell'altro». (P. Giovanni Calta nei processi di beatificazione e canonizzazione.)

Nel pomeriggio, dopo i Vespri solenni, in cui la locale Schola di canto si è fatta veramente onore con grata sorpresa di tutti, snodò, raccolta e devota, per le vie del paese la Processione Eucaristica. Omaggi riverenti di popolo, fiori e verde rendevano omaggio a Gesù Eucaristico portato in trionfo dal P. Vassena tutto raggiante di gioia. La benedizione solenne chiudeva le manifestazioni religiose della indimenticabile giornata.

A sera ebbe luogo un breve trattamento nel locale Teatro. Tutta la parrocchia vi era rappresentata, e tutti, dai più piccoli ai più grandi, vollero esprimere i loro auguri e felicitazioni al novello Padre. Apprezzato il Coro a tre voci femminili «*La speranza*» di Rossini: lodato un dramma ed altre produzioni dei giovani e delle bambine di A. C.

La festa non finì con lo spirare delle ore 24 di domenica, ma ha lasciato un grato ricordo in tutti e una segreta speranza in noi di rivederla ripetersi con ritmo più frequente.

\* \* \*

Qui il Padre Vassena rinnova il suo grazie più cordiale ai suoi amati Superiori e Confratelli, al Sig. Podestà ed alle altre Autorità, ai Padrini, agli organizzatori della festa, ai Compaesani tutti ed anche ai Sigg. Villeggianti per la totalitaria commovente partecipazione da essi presa alla dolce festa del suo cuore, ed assicura per tutti un ricordo costante nella celebrazione del Sacrificio Eucaristico. Ringrazia poi commosso per la geniale opportunissima iniziativa presa dall'intera popolazione di completare, quasi dono a lui offerto, la sistemazione dell'Asilo, dell'Oratorio femminile a perenne ricordo della sua Prima Messa.

# SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI

## Risanata da paralisi.

La signora Delatori Annunciata di Vaiano Cremasco giaceva da tre mesi nella prostrazione dolorosa di una paralisi tanto più tormentosa per sé e per gli altri in quanto la sofferente è di età molto avanzata, sugli 88 anni.

Ma pregato S. Girolamo e segnata con la S. Reliquia di lui, ottenne facilmente la guarigione completa. Riconoscente di così grande grazia la buona signora mandò un'offerta di ringraziamento al santuario.

Il bambino Bassani Bruno, figlio di Filippo e di Gilardi Giuseppina, nato a Pescate, destava serissimi timori per una polmonite molto grave. Raccomandato a S. Girolamo dai pii genitori, ebbe la grazia di guarire subito con meraviglia e consolazione di tutti. I genitori riconoscenti vennero in pellegrinaggio al Santuario di Somasca a testimoniare della grazia ricevuta.

## Guarigione da T. B. C.

Trascriviamo una relazione di grazia segnalata: "La signorina Bellaviti Pierina d'anni 26 di Pizzino, dovette essere ricoverata nel sanatorio di Bergamo in seguito ad accertamenti sicuri di tisi polmonare. La degenza durò 13 mesi. Ma intanto lei e i suoi di casa non cessavano di pregare San Girolamo. Il Santo li esaudì.

Difatti la malata cominciò a migliorare sensibilmente, finché fu dichiarata guarita perfettamente. Anche adesso la guarigione perdura. In riconoscenza volle venire personalmente al Santuario a ringraziare il Santo taumaturgo. ,,

## Rachitismo superato.

Questa grazia fu ricevuta dal bambino Sireni Carlo, d'anni 3, di Galbiate. I genitori vedendo che ogni soccorso umano era inefficace, ricorsero a S. Girolamo. Dopo breve tempo il figliolino era guarito, ed ora svestendosi dell'abitino del Santo è venuto al Santuario per ringraziare il suo grande protettore.

## Villa S. Carlo (Como)

La piccola Fumagalli Maria di anni 2, figlia di Francesco e di Angela, era stata colpita da eczema generale alla faccia, la quale andava diventando una piaga. I genitori la rivestirono dell'abitino di S. Girolamo e fecero a Lui una novena. Dopo di questa la bambina si trovò del tutto libera dal male. In attestato di riconoscenza i genitori offrirono un cuore d'argento.

## Valmadrera (Como)

Una grazia assai grande ricevette la trienne Anghileri Umbertina. Era essa affetta da meningite cerebro-spinale. Nessun scampo si può sperare umanamente da tale terribile malattia. Ma i genitori pieni di fede si rivolsero a S. Girolamo, facendo vestire la figliolina del suo abitino, ed ebbero la gioia di vederla poco dopo completamente guarita.

\* \* \*

Una grazia insigne che stimiamo bene segnalare ai nostri lettori, fu ricevuta dalla signora Castagna Rosa in Mauri, la quale spedita già dai medici ricuperò istantaneamente la salute mediante l'invocazione di S. Girolamo. Il fatto avvenne così. Appena saputo il pericolo grave, la cognata Achilina Mauri si recò con grande personale sacrificio al Santuario di Somasca per invocare il potente Taumaturgo. Ritornata a casa, la malata era guarita. Non si può non riconoscere la mano di Dio in tale improvviso mutamento di circostanze. Perciò l'una e l'altra delle graziate si fecero ogni premura di ringraziare il Santo dell'insigne favore ricevuto.

# IL CULTO DI SAN GIROLAMO EM.<sup>NI</sup>

## NEL PIEMONTE

(XXXIV puntata)

N.B. - Come sarebbe bello e utile ricevere dai vari devoti di S. Girolamo, sparsi per le varie regioni d'Italia, la cronaca del culto che va sovrappandosi e allargandosi!

Questa rubrica potrebbe essere molto aumentata a gloria di S. Girolamo e a piacere dei suoi affezionati devoti.

GUARENE d'ALBA - La distinta signora maestra Teresa Gatti a termine dell'anno scolastico ha voluto distribuire ai suoi alunni l'immagine di S. Girolamo piccola con preghiere a beneficio degli orfani di tutto il mondo, ai migliori alunni per premio ha donato l'immagine grande murale.

PAGLIERES (Cuneo) - Altra divota di S. Girolamo è la maestra Gina Saffirio che nel paesello delle Alpi ha portato la conoscenza del nostro Santo, distribuendo a tutti gli alunni immagini piccole e ai premiati immagini grandi murali. Ha aperto la lista di probambini provenienti dal villaggio e destinati al nostro Piccolo Seminario Piemontese.

CARMAGNOLA (Torino) - Chi è venuto al Santuario di Somasca è naturale che seguiti poi ad amare il caro Padre degli Orfani. Così la signa Pasqualina Bosio gode farsi propagatrice nel suo paese della conoscenza ed amore a S. Girolamo, distribuendo immagini e viterelle.

GARESSIO-DEVERSI - (Dioc. di Mondovì) Sempre zelante propagatore del culto a S. Girolamo è il Rev. D. Edoardo Ponzio, Parroco di Deversi, dove ha distribuito vario materiale per portare la conoscenza del Santo, del quale egli sovente parla in Chiesa e nei catechismi. Ora ha un sogno: poter avere una reliquia di S. Girolamo Emiliani.

TORINO - Istituto Sacra Famiglia - Le Rev. Suore Verdine e la loro bella Famiglia di 170 orfanelle ha avuto la visita del P. Propagandista. Che soddisfazione vedere tante anime godere di conoscere il Santo che la Provvidenza ha destinato a Patrono Universale della loro necessità! Una conferenza illustrata da molti esempi, una semina di immagini nelle piccole mani di tante fanciulle, piene di letizia, e poi il bel saluto della nuova amicizia formata: « venga ancora a trovarci ». Ed ora stanno leggendo la vita di S. Girolamo e la di lui immagine è inquadrata per il laboratorio.

TORINO - Noviziato delle Suore Terziarie Carmelitane - Poiché questa Congregazione ha nel suo programma di lavoro anche gli Orfanotrofi, il P. Propagandista ha trovato modo di far conoscere S. Girolamo a tutti i nuovi elementi, raccolti negli Esercizi Spirituali; ha fatto avere alla Rev. Superiora Generale la vita e l'immagine grande del Santo, oltre immagini della Crociata per le Rev. Suore.

NEIVE (Dioc. Alba) - Orfanotrofia di Don Boella - La solita solennità che è la più sentita e gioiosa, dopo la titolare, ha allegrato il 20 luglio la bella famigliola, governata dalle Rev. Suore Immacolatine di Genova. Ha predicato P. Stefani. Le orfanelle hanno eseguito una bella messa del Pagella a 2 voci e altra musica dello stesso Sig. Direttore. Alla sera ha dato la Benedizione solenne il Molto Rev. Arciprete Vicario Foraneo. Parecchi Benefattori hanno preso parte alle funzioni con i Rev. Sacerdoti del luogo.

## IN MARGINE ALLA FESTA del 20 - 21 Luglio

*Era da tanto tempo che Somasca non aveva il conforto di possedere, oltre al P. Bolts, un'altro suo figlio tra i Somaschi: anzi a voler essere sinceri anche le terre e i paesi vicini in questi ultimi tempi non hanno dato giovanetti di buona indole e sufficiente capacità intellettuale per poter seguire la chiamata divina tra i figli di S. Girolamo.*

*Desidereremmo che non si verificasse più tanto distacco come questa volta tra il P. Bolts, prossimo ormai alla Messa d'oro e il P. Vassena testè ordinato. E allora cosa resta da fare?*

*Alutare le vocazioni somasche con preghiere ed offerte? Sì, ma sarebbe un aiuto grandissimo se i Rev.mi Parroci e i genitori ci indirizzassero giovanetti pii, buoni, intelligenti, lasciando loro la più ampia libertà di seguire la propria vocazione. Per informazioni più precise basterebbe rivolgersi al nostro Santuario o a qualsiasi Casa dell'Ordine.*

*Grande dono è questo per S. Girolamo, e maggiore per gli stessi genitori, perché dove sorge una vocazione scaturisce una fonte di grazie per la famiglia ed il paese. Noi ne attendiamo tanti, buoni, bravi e animati di buona volontà per seguire nell'umiltà e nel sacrificio la via della santità percorsa così magnificamente e magistralmente da S. Girolamo Emiliani.*

**Nuova fondazione a Sensuntepeque (San Salvador).**

La nostra giovane ma fiorente Missione del centro America dal 27 marzo del corrente anno, ha dato vita ad un'altra opera assumendo la direzione della Parrocchia di Sensuntepeque. Essa amministrativamente dipende dall'Arcidiocesi di El Salvador: l'Arcivescovo Mons. Luis Chàvez y Gonzales nell'affidare questa parrocchia con le tre filiali annesse, ha avuto particolari sensi di stima per i nostri Confratelli. E così S. Girolamo potrà per il ministero dei suoi Figli essere conosciuto ed amato anche da quelle popolazioni, che già in passato hanno per evidentissimi segni dimostrato la loro affezione verso il Padre degli Orfani.

Ai confratelli chiamati dall'obbedienza a tale ministero auguriamo ogni benedizione da parte di Dio e di S. Girolamo "ut fructus afferant et fructus eorum permaneant", perchè portino frutti ed i loro frutti siano duraturi.

**Dallo studentato di Corbetta.**

Il giorno 26 giugno u. s. è stata inaugurata in forma non ufficiale la nuova Cappella, graziosa ed elegante costruzione a tre vani con colonnine a peduccio rialzato e la volta a vela. La primitiva Cappella era ormai divenuta eccessivamente esigua per la numerosa famiglia religiosa e la Provvidenza ci ha aiutato: è vero che i lavori non sono ultimati restando p. es. ancora il pavimento a oatto, ma confidiamo nel Signore tanto e . . . anche negli uomini di buona volontà e di buone . . . intenzioni.

Il giorno 27 giugno u. s. il nostro Noviziato per i Fratelli laici ha accolto due nuove reclute; i Fratelli *Molinari Luigi e Pignato Sebastiano*.

Il giorno 29 festa di S. Pietro oltre ai due Sacerdoti novelli di cui facemmo cenno nell'ultimo bollettino, furono da S. Emin. il Cardinale di Milano promossi al sacro Or-

dine del Suddiaconato i Chierici: *Don Ettore Boazzo, D. Luigi D'Amato, D. Giacomo Blangero, D. Antonio Raimondi, D. Giuseppe Galfetti, D. Giuseppe Cossa*.

Ai neo-consacrati auguri toto corde, semper ad meliora!

**Collegio Gallio Como.**

Ci è sfuggito di richiamare l'attenzione dei devoti del nostro Santo sulla solenne celebrazione del decennio della Associazione locale di Azione Cattolica avvenuta ai primi di maggio u. s.

E' un fatto ed una data assai significativa, perchè il Collegio Gallio fu all'avanguardia per il movimento di A. C. fra le associazioni interne. Fu indetta la "3 giorni", svolgendo il tema: *Servite Domino in laetitia*. Oratori: il Prof. Giuseppe Lazzati dell'Università Cattolica; il rag. Sandro Terragni, Presidente diocesano, e P. Giovanni Balduzzi. Il giorno 2 maggio ebbe luogo la commemorazione ufficiale e a sera, con la partecipazione di Mons. Macchi, la processione sotto i portici con magnifica illuminazione e fiaccolata. Giunse la benedizione del S. Padre e la adesione delle LL. Eminenze i Cardinali Boetto, Lavitrano e Piazza; di Mons. Colli; del Rev.mo P. Generale e del Padre Giuseppe Landini, Fondatore della Associazione.

**Festa del Santo Fondatore.**

In tutte le Case dell'Ordine in Italia e all'Estero l'annuale ricorrenza della festa del S. Fondatore è stata celebrata con funzioni solenni e concorso numeroso di fedeli e di devoti. Particolari solennità a Como, Velletri, Treviso, e particolarmente a Roma, dove a cura del nuovo zelante parroco P. De Angelis, fu ripristinato il rito solenne dimesso da tempo, con Vespri e Messa pontificali, Panegirico, Benedizione Eucaristica impartita dall'Emo Sig. Card. Camillo Caccia Dominioni e la ormai programmatica distribuzione di pane ai poveri introdotta dalla venerata memoria del P. Tamburrini.

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO: S. S. Direzione e Amministrazione:  
ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.— G. E. SOMASCA DI VERCURAGO  
Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50 (Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 17143

SOMMARIO: *Maria Nascente - Settimana della Bontà - Nuovo omaggio dell'arte a S. Girolamo - Et a peccato meo munda me - Foto-rapida alla Valletta - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani - Pellegrinaggi straordinari - Ricordi di guerra di S. Girolamo Emiliani - Pellegrinaggi - Abbonamenti - Borse di Studio - Cronaca minima del Culto di S. G.*



## Maria Nascente



Questo mese che s'iniziò con un cielo sereno, azzurro, limpidissimo, ci raccoglie intorno ad una culla che è prodigio e speranza, gioia infinita per gli Angeli e per gli uomini, promessa di un Dio che verrà a salvare il suo popolo. A schiere innumeri stanno gli spiriti celesti intorno a Colei che è la loro Regina, e passa la novella buona come un alito di grazia per tutta la terra, scende in ogni cuore quale mite benedizione. Con Lei sorge la primavera delle grandi eterne promesse, s'apre il fiume meraviglioso della misericordia di Dio, e tutta una luce nuova si effonde in un orizzonte senza fine, colmo di misteri, di grazia, di avvenimenti che si succederanno e che nella storia saranno il punto eternamente fisso, in-

cancellabile, divino. Ogni secolo incide nel tempo le sue date fatidiche di battaglie, di trionfi, di gloria, e nell'attualità degli eventi pare ai re, ai vincitori, ai grandi dell'epoca che nulla potrà superare le date splendenti. Ma poi, per altri interessi e nuove finalità, ciò che sembrava eterno ed unico viene superato, ed ecco che il passato impallidisce per lo splendore e il fascino del presente. Soltanto sta una data nel tempo che sempre si fa più luminosa e più grande; e il nome di Augusto Imperatore sarà il più ricordato perchè durante il suo regno, in mezzo ad una pace universale nacque il Salvatore Gesù

La nascita di quella Bambina, immacolata nella sua concezione, ci fa subito pensare alla nascita del Cristo di cui